

Il super-contenitore

Si parte il 29 ottobre con France Odeon: la novità è uno spazio per titoli storici restaurati

50 giorni di cinema

IL PASSATO

10 festival, 150 film inizia l'abbuffata



IL DEBUTTO
"Cinema ritrovato" è una costola della manifestazione della Cineteca di Bologna



LE DATE
Dal 23 al 26 novembre verranno proiettati tre titoli: "Paisà", "Il monello" e "Italianamerican"



GLI OSPITI
Il più blasonato è Michel Hazanavicius Oscar per "The Artist": sarà ospite di France Odeon

GAIA RAU

UN nuovo festival interamente dedicato al "Cinema ritrovato", costola dell'ormai celebrata manifestazione della Cineteca di Bologna incentrata sulla presentazione di capolavori del passato restaurati. Una mostra per i trent'anni di "France Cinéma" - oggi "France Odeon" - con lo sterminato archivio di manifesti, locandine, foto autografe e altre memorabilia di Aldo Tassone, fondatore della rassegna, ospitato nella nuova mediateca dell'Istituto francese. Una collettiva di giovani artisti alla Strozzi in occasione de "Lo schermo dell'arte". E poi ancora, come sempre, il meglio dal panorama internazionale del documentario nel "Festival dei popoli", il cinema musicale di "Immagini e suoni del mondo", quello militante di "Cinema e donne" e del "Florence Queer", le nuove produzioni indiane del "River to river" e quelle finlandesi di "Una finestra sul nord" e a chiudere il tutto, come da tradizione, il premio "Nice", interessante spaccato sui film italiani più applauditi negli Stati Uniti. Si dipanerà fra novità e appuntamenti consolidati il calendario 2015 della "50 giorni di cinema internazionale a Firenze", il contenitore autunnale di festival - esperienza unica in Italia - organizzato da Fondazione Sistema Toscana/Quelli della compagnia che anche quest'anno, dal 29 ottobre al 13 dicembre, si prepara a invadere gli ambienti liberty del cinema Odeon. Una vera e propria maratona a marce forzate a cui darà il via proprio France Odeon, storica vetrina dedicata al lungometraggio d'Ultrasale diretta da



Francesco Ranieri Martinotti: il lustro gli ospiti - dal regista Michel Hazanavicius, premio Oscar per "The Artist", fino a un nome storico del cinema francese come Philippe Garrel - attesi alla rassegna, nel corso della quale saranno proiettati, fra gli altri, la nuova commedia del parigino Bruno Podalydès, allievo e amico del grande Alain Resnais, "Comme un avion", e "Fatima" di Philippe Faucon, sulle nuove generazioni di immigrati maghrebini. Largo poi dal 2 al 4 novembre, a Immagini e suoni del mondo altrettanto storico festival dedicato al film etnomusicale con perle come "Enzo Avitabile, Music Life" di Jonathan Demme, documentario sul cantautore napoletano che ha stregato il regista de "Il silenzio degli innocenti", o "Midsummer



ATTENTI A QUESTI
In alto "Above Dark Waters" (festival "Una finestra sul Nord"); Principe Maurice al "Queer festival"; "Le châtai de Tunis" a Cinema e donne

dell'uguaglianza e dei diritti, ma anche leggerezza e divertimento caratterizzano da sempre l'attività del **Florence Queer Festival** diretto da Bruno Casini e Roberto Vannucci che quest'anno, dall'11 al 17 novembre, spazierà fra la Berlino underground ritratta da Yoni Leyser in "Desire will set you free" ai ritratti di icone dello show business come il protagonista della nightlife anni Novanta Principe Maurice, raccontato da un film-tributo di Daniele Sartori o Chuck Holmes, fonda-

tore di storici studi di cinema hardcore, indagato da un documentario di Michael Stabile. Sarà "Francofonia", l'ultimo, acclamato lavoro del grande Alexandr Sokurov, in concorso a Venezia, sulla collaborazione fra il direttore del Louvre Jacques Jaujard e l'ufficiale tedesco Franziskus Wolff-Metternich per salvare i tesori del museo parigino durante l'occupazione nazista, ad aprire il 18 novembre "Lo schermo dell'arte" diretto da Silvia Lucchesi, che indagherà fino al 22 i rapporti fra cinema e arte contemporanea proponendo, fra l'altro, l'interessante biopic "Peggy Guggenheim, Art Addict" di Lisa Immordino Vreeland, sulla vita della più famosa collezionista di opere d'arte al mondo, e un focus su Jan Fabre col film omoni-

mo di Giulio Boato che apre le porte del Troubleyn di Anversa, ex teatro e dal 1986 factory creativa del provocatorio artista fiammingo, che proprio in questi giorni si appresta a presentare a Roma la sua nuova performance "Olympus", lunga 24 ore. "Paisà" di Roberto Rossellini, "Il Monello" di Charlie Chaplin e "Italianamerican" di Martin Scorsese - quest'ultimo molto attivo, con la sua Film Foundation, nel restauro di vecchie pellicole - saranno fra i grandi classici, recuperati dalla Cineteca di Bologna, che verranno proiettati dal 23 al 26 novembre all'interno de **Il cinema ritrovato**, mentre dal 27 novembre al 4 dicembre sarà il turno del **Festival dei popoli** con un focus sull'immigrazione verso l'Europa, un omaggio al regista polacco Wojciech Staron e la prima retrospettiva italiana dedicata a una delle più significative cineaste europee, Mary Jimeñez, belga di origini peruviane. E ancora, dal 5 al 10 dicembre, il **River to River** Florence Indian Film Festival diretto da Selvaggia Velo, accompagnato quest'anno - il quindicesimo - da una campagna di crowdfunding sul sito www.indiego-go.com, che ha annunciato come evento speciale la proiezione, la mattina dell'8 dicembre, del pasoliniano "Appunti per un film sull'India" alla presenza di Giuseppe Cederna e Folco Terzani; le atmosfere ovattate del cinema finlandese di **Una finestra sul nord**, dall'11 al 13 dicembre (in cartellone, in anteprima italiana, il debutto alla regia dell'attore-icona Peter Franzén "Tumman vaden päällä", tratto dal suo omonimo romanzo autobiografico) e infine, sempre il 13, la finale del **Nice**: tra i film in concorso titoli girati interamente o parzialmente in Toscana come "Meraviglioso Boccaccio" dei fratelli Taviani, "Il giovane favoloso" di Mario Martone e "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone.

GRIFFOCOLAZIONE RISERVATA